



## Le esportazioni nei primi tre mesi del 2017

Nei primi tre mesi del 2017 il valore tendenziale delle esportazioni parmensi è aumentato, secondo i dati Istat, del 7,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; se paragoniamo il dato al valore dell'anno 2016, che è rimasto pressoché stabile rispetto al 2015 (-0,1 per cento), si nota un aumento significativo.

Complessivamente, il valore tendenziale dell'export dei primi tre mesi del 2017 è positivo in tutte le aree territoriali prese in esame. Allo stesso tempo sono aumentate in misura anche maggiore le importazioni.

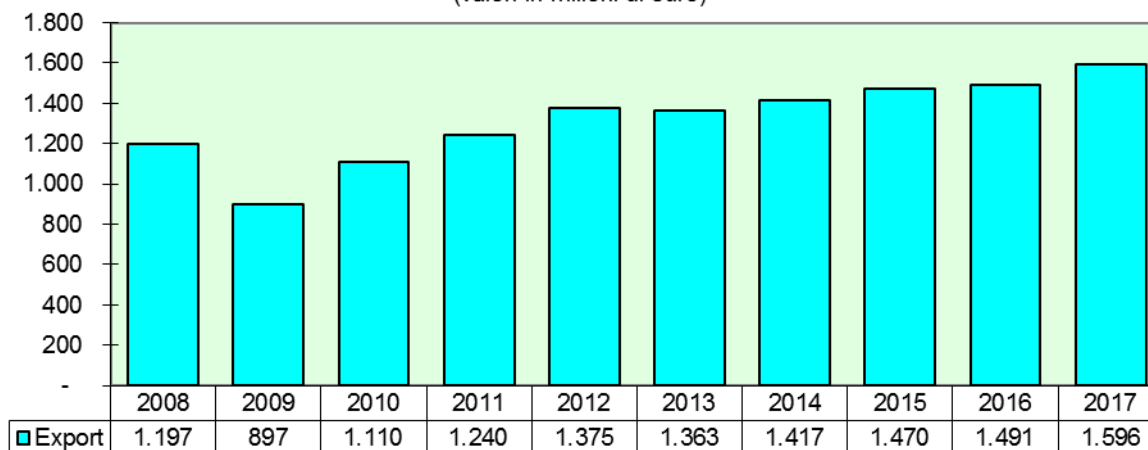
### Esportazioni ed importazioni a PARMA in EMILIA ROMAGNA, nel NORD EST ed in ITALIA nei primi TRE mesi del 2017 a confronto coi primi TRE mesi del 2016. Valori in euro

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			bilancia comm.le in %
	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	
	gen/mar 2016	gen/mar 2017		gen/mar 2016	gen/mar 2017		
<b>Parma</b>	1.491.134.456	1.596.493.381	<b>7,1%</b>	1.345.028.270	1.608.451.737	<b>19,6%</b>	<b>-0,7%</b>
<b>Emilia Romagna</b>	13.394.177.127	14.590.662.440	<b>8,9%</b>	8.101.777.903	8.908.799.472	<b>10,0%</b>	<b>63,8%</b>
<b>Nord- Est</b>	32.545.526.346	35.200.934.578	<b>8,2%</b>	21.750.780.252	24.043.478.815	<b>10,5%</b>	<b>46,4%</b>
<b>Italia</b>	99.074.888.504	108.844.036.269	<b>9,9%</b>	89.947.394.782	102.233.762.653	<b>13,7%</b>	<b>6,5%</b>

Il surplus commerciale è fortemente accentuato per le aree esaminate, in particolare per la regione Emilia Romagna, mentre nella provincia di Parma, essendo le importazioni aumentate di una percentuale molto alta, la bilancia commerciale, dopo anni di valori positivi, subisce una importante flessione (-0,7 per cento).

La serie storica dal 2008 ad oggi mostra come il valore complessivo delle esportazioni dei primi tre mesi del 2017 sia maggiore del 33,4 per cento di quello del 2008 (tasso più alto prima della crisi internazionale).

ANDAMENTO DELL'EXPORT DEI PRIMI TRE MESI  
ANNI 2008-2017 IN PROVINCIA DI PARMA  
(valori in milioni di euro)



## Distribuzione Settoriale

2

In valore assoluto la provincia di Parma, nei primi tre mesi dell'anno 2017, ha esportato merci per oltre 1.596 milioni di euro, in gran parte provenienti dai settori di "macchinari ed apparecchiature" (26,4 per cento), dei "prodotti alimentari" (23,5 per cento), dei "prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici" (12,7 per cento), dei "prodotti chimici" (6,7 per cento), degli "altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (5,5 per cento), dei "prodotti in metallo" (3,4 per cento), di "articoli in gomma e materie plastiche" (3,2 per cento), e a seguire tutti gli altri.

## Variazione tendenziale

Nel periodo da gennaio a marzo 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, prendendo in esame i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni provinciali, come sopra evidenziati, si rilevano aumenti importanti per i *Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature* (+29,7 per cento), che incide per il 3,4 per cento nell'export locale, per gli *Articoli in gomma e materie plastiche* (+10,7 per cento), *macchinari ed apparecchiature* (+10,3 per cento), *altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (+9,0 per cento), *i prodotti chimici* (+7,6 per cento), *i prodotti farmaceutici* (+6,6 per cento) ed *i prodotti alimentari* (+3,0 per cento), che pesa per il 23,5% sull'export parmense.

Sono in calo il settore dei *prodotti in metallo escluso macchinari ed attrezzature* (-9,1 per cento) dei *prodotti agricoli, animali e della caccia* (-4,7 per cento), e degli *articoli di abbigliamento e in pelle* (-1,4 per cento).



**Esportazioni per settori della provincia di Parma nei primi TRE mesi del 2017 a confronto coi primi TRE mesi del 2016. Valori in euro**

Classificazione Ateco 2007	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	Indice di composizione	Indice di composizione
	2016	2017		2016	2017
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	50.006.120	47.646.993	-4,7	3,4	3,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	0	479	fuori scala	0,0	0,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	32.561	81.333	149,8	0,0	0,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	0,0	0,0	0,0
BB07-Minerali metalliferi	0	0	0,0	0,0	0,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	74.919	159.708	113,2	0,0	0,0
CA10-Prodotti alimentari	364.340.493	375.253.457	3,0	24,4	23,5
CA11-Bevande	2.024.779	2.645.599	30,7	0,1	0,2
CB13-Prodotti tessili	1.877.962	2.212.884	17,8	0,1	0,1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	37.708.716	37.180.152	-1,4	2,5	2,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	24.045.638	29.642.420	23,3	1,6	1,9
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	6.292.384	7.684.858	22,1	0,4	0,5
CC17-Carta e prodotti di carta	5.729.064	5.812.302	1,5	0,4	0,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	6.868	0	-100,0	0,0	0,0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	447.135	1.755.940	292,7	0,0	0,1
CE20-Prodotti chimici	99.458.697	106.986.859	7,6	6,7	6,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	189.447.026	202.034.489	6,6	12,7	12,7
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	46.600.015	51.589.861	10,7	3,1	3,2
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	79.992.848	87.214.006	9,0	5,4	5,5
CH24-Prodotti della metallurgia	41.260.417	53.494.541	29,7	2,8	3,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	46.439.148	42.196.533	-9,1	3,1	2,6
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	20.441.095	19.935.655	-2,5	1,4	1,2
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	32.733.920	36.332.625	11,0	2,2	2,3
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	382.540.631	422.046.467	10,3	25,7	26,4
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	36.631.149	38.668.742	5,6	2,5	2,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	1.181.664	1.807.086	52,9	0,1	0,1
CM31-Mobili	5.722.315	6.969.270	21,8	0,4	0,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	14.983.459	14.207.534	-5,2	1,0	0,9
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	0,0
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	526.630	1.149.261	118,2	0,0	0,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	285.160	352.588	23,6	0,0	0,0
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	15.902	38.578	142,6	0,0	0,0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	135.852	132.457	-2,5	0,0	0,0
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	12.400	0	-100,0	0,0	0,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	139.489	1.260.704	803,8	0,0	0,1
<b>Totale</b>	<b>1.491.134.456</b>	<b>1.596.493.381</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Aree geografiche

La bilancia commerciale della provincia di Parma, cioè la differenza fra import ed export, dopo una lunga serie positiva, è per la prima volta negativa: -0,7 per cento, mentre rimane positivo il dato nazionale (+6,5 per cento) ed ancora di più quello regionale (+63,8 per cento). Il dato tendenziale dell'export parmense dei primi tre mesi dell'anno è di forte segno più: +7,1 per cento, tuttavia le importazioni sono aumentate in misura molto maggiore: 19,6% e questo spiega il deficit della bilancia commerciale.



I destinatari dell'export parmense sono in massima parte i Paesi dell'Europa, e poi quelli dell'Asia, dell'America, e, in misura minore, Africa ed Oceania.

4

Tutti gli indici dell'export della provincia di Parma verso i vari continenti sono positivi. Ancora in aumento è il dato dell'export verso l'Europa (+5,7 per cento) che rappresenta il 68,4 per cento del totale delle vendite dei primi tre mesi dell'anno all'estero, ma in questo caso l'import è molto superiore all'export.

### Esportazioni della provincia di Parma per AREA GEOGRAFICA e per PAESE nei primi TRE mesi del 2017 a confronto coi primi TRE mesi del 2016. Valori in euro

	valori assoluti	valori assoluti	var. % 17/16	Indice di composizione	Indice di composizione	Bilancia commerciale
	2016	2017		2016	2017	
<b>EUROPA</b>	<b>1.033.144.873</b>	<b>1.092.014.009</b>	<b>5,70%</b>	<b>69,29%</b>	<b>68,40%</b>	<b>-20,88%</b>
UE 28	910.107.598	972.536.598	<b>6,86%</b>	61,03%	60,92%	-27,92%
Francia	231.394.429	237.775.409	<b>2,76%</b>	15,52%	14,89%	-53,44%
Germania	192.293.329	199.135.965	<b>3,56%</b>	12,90%	12,47%	55,49%
Spagna	65.723.263	72.743.123	<b>10,68%</b>	4,41%	4,56%	-53,04%
Regno Unito	103.572.536	111.366.771	<b>7,53%</b>	6,95%	6,98%	239,62%
Russia	30.749.433	34.016.600	<b>10,63%</b>	2,06%	2,13%	3555,53%
<b>AMERICA</b>	<b>178.627.032</b>	<b>192.270.705</b>	<b>7,64%</b>	<b>11,98%</b>	<b>12,04%</b>	<b>245,51%</b>
AMERICA SETTENTRIONALE	128.119.269	130.846.046	<b>2,13%</b>	8,59%	8,20%	172,01%
Stati Uniti	115.378.022	114.168.355	<b>-1,05%</b>	7,74%	7,15%	148,59%
Canada	12.741.247	16.677.691	<b>30,90%</b>	0,85%	1,04%	666,09%
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	50.507.763	61.424.659	<b>21,61%</b>	3,39%	3,85%	714,18%
<b>ASIA</b>	<b>197.209.127</b>	<b>212.775.750</b>	<b>7,89%</b>	<b>13,23%</b>	<b>13,33%</b>	<b>36,87%</b>
Cina	35.151.184	66.409.934	<b>88,93%</b>	2,36%	4,16%	4,21%
Giappone	30.166.647	19.652.214	<b>-34,85%</b>	2,02%	1,23%	274,43%
India	9.398.538	6.710.253	<b>-28,60%</b>	0,63%	0,42%	-70,17%
<b>AFRICA</b>	<b>58.287.838</b>	<b>70.184.660</b>	<b>20,41%</b>	<b>3,91%</b>	<b>4,40%</b>	<b>394,18%</b>
AFRICA SETTENTRIONALE	36.436.506	50.890.498	<b>39,67%</b>	2,44%	3,19%	381,56%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	23.865.586	29.248.257	<b>22,55%</b>	1,60%	1,83%	875,26%
<b>MONDO</b>	<b>1.491.134.456</b>	<b>1.596.493.381</b>	<b>7,07%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,74%</b>



L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco mette in evidenza come l'aumento delle esportazioni più significativo ha interessato i flussi verso l'Oceania (+22,6 per cento) e l'Africa (+20,4 per cento), sebbene meno importanti, in termini assoluti, ed anche l'Asia (+7,9 per cento) e l'America (+7,6 per cento).

L'export destinato al nostro Continente evidenzia una crescita verso i Paesi appartenenti all'Unione Europea che ha segnato un incremento del 6,9 per cento, e verso la Russia: +10,6 per cento. Verso i mercati dell'Unione si è indirizzato il 60,9 per cento delle esportazioni provinciali del periodo da gennaio a marzo.

Per quanto riguarda i principali partner europei, hanno segnato un'ottima performance le esportazioni verso la Spagna (+10,7 per cento), buone quelle verso il Regno Unito (+7,5 per cento), la Germania (+3,6 per cento), e la Francia (+2,8 per cento). Continuano ad aumentare, malgrado le sanzioni, le esportazioni verso la Russia, verso la quale abbiamo il migliore surplus commerciale, e verso il Regno Unito, pur in vista della cosiddetta "Brexit".

Per quanto attiene i Paesi degli altri Continenti le migliori prestazioni si hanno nelle esportazioni verso la Cina, con un netto +88,9 per cento, l'Africa Settentrionale (+39,7 per cento), il Canada (+30,9 per cento) e l'America Centro-Meridionale (+21,6 per cento). In lieve flessione gli Stati Uniti (-1,1 per cento) mentre scendono marcatamente le esportazioni verso il Giappone (-34,9 per cento) e l'India (-28,6 per cento).

5

### **Osservazioni finali.**

Benché all'apparenza vi sia da parte dell'economia parmense un certo slancio verso le esportazioni, aumentate in un solo trimestre di una buona percentuale (7,1 per cento) la bilancia commerciale è, dopo qualche anno in cui era sempre positiva, in lieve deficit. Si registra una forte diminuzione dell'export in Giappone ed in India, ciò nondimeno il surplus commerciale verso il Giappone è comunque interessante. Così come lo sono ancora di più i valori verso il Canada, che in passato, invece, avevano subito una certa stagnazione. Da notare l'exploit delle esportazioni a favore della Cina la quale, *"grazie ad una fascia media in crescita che domanda nuovi consumi, diventa un mercato fondamentale per l'Europa"* (cit. Quintieri, presidente gruppo SACE, società 100% del Gruppo Cassa depositi e prestiti). L'export verso la Cina è



aumentato a tal punto da superare le importazioni da quel Paese che, come noto, sono consistenti. E' un valore di picco che andrà monitorato nei trimestri successivi.

Per quel che riguarda le misure protezionistiche o di embargo, l'export verso la Russia e verso il Regno Unito, per entrambi molto positivo e relativamente costante, sta a dimostrare che non hanno prodotto effetti realmente tangibili.

Per quanto attiene alle esportazioni verso l'Unione Europea, non essendo i flussi di import-export influenzati dal valore di cambio della moneta unica, si può dedurre che la competitività delle aziende parmensi è aumentata e la capacità di espansione è cresciuta, specialmente in Spagna ed in Germania. La Spagna e la Francia però mostrano una bilancia dei pagamenti fortemente sfavorevole (-53,0 e -53,4 per cento).

Si noti che, come nei trimestri precedenti, ma in quest'ultimo ancora di più, la bilancia commerciale fra import ed export all'interno dell'area Euro è negativa, il che vuol dire che importiamo dai Paesi dell'Unione Europea più di quanto non esportiamo. Mentre è positiva per tutte le altre aree geografiche, molto probabilmente in virtù della svalutazione dell'Euro sul dollaro, attuata con una politica monetaria che vede costanti e massicci interventi inflattivi da parte della Banca Centrale Europea. Il continuo surplus commerciale dei Paesi in area Euro, in particolare della Germania, controbilancia in parte queste misure inflattive, ma qualora la BCE smettesse di mettere in circolo nuova moneta (col cosiddetto Quantitative Easing) potrebbe verificarsi un apprezzamento della nostra moneta sul dollaro, con conseguenze sulle esportazioni.

6

**Per ulteriori informazioni:** Daniele Ghirarduzzi 0521 210243  
e-mail [daniele.ghirarduzzi@pr.camcom.it](mailto:daniele.ghirarduzzi@pr.camcom.it)

**Per accedere alle informazioni economiche:**

<http://www.pr.camcom.it/statistica-studi-e-altri-servizi/indagini/le-esportazioni-della-provincia>